

GALLERIA PAOLA COLOMBARI

HOMAGE TO CARLO MOLLINO



La **Galleria Paola Colombari** in collaborazione con **Lanieri** inaugura la mostra **“Homage to Carlo Mollino”** martedì 18 Aprile 2023 in occasione della **Milano Design Week** durante il **Salone del Mobile**, per l’anniversario dei cinquanta anni dalla morte del grande Architetto torinese (1905-1973). In esposizione una selezione di opere di noti art designer internazionali in Omaggio al grande “Maestro” come i brasiliani **Ronald Scliar Sasson**, **Alê Jordão**, il polacco **Pawel Grunert**, gli italiani **Antonio Cagianelli** e **Alessandra Roveda**, il duo di **Fibra research** di **Adriana Fortunato** e **Caterina Fumagalli**, il fotografo internazionale **Uli Weber** e l’artista **Andrea de Carvalho**. In mostra sarà presentata l’opera **“Devalle Love”** Wine frame in Omaggio a Carlo Mollino del designer **Massimo Della Marta**. In esposizione ci saranno anche alcune opere importanti della collezione **“Homage to Carlo Mollino”** edita dalla Edizioni Galleria Colombari dal 1994 come la famosa **“Lampada Suora”**, il tavolino **“Boomerang”** e gli appendiabiti **“Erotico”**. La mostra si articolerà attraverso la creazione di ambientazioni degli arredi di Carlo Mollino come **“Casa Devalle”** (Torino 1940), **“Casa Miller”** (Torino 1938), la **“Sala da ballo Lutrario”** (Torino 1959), il negozio **“Singer & Sons”** (Torino 1950) e alcune Architetture come la **“Casa del Sole”** di Cervinia (1947/54) e la bellissima stazione della Funivia del Fürggen (Cervinia, 1951/53) fotografata da Uli Weber, che faranno da quinta alle bellissime opere di art design in esposizione.

Se non fosse nato a Torino quella mattina del 6 maggio del 1905 non avremmo mai potuto avere il piacere di conoscere lo straordinario e medianico Architetto Carlo Mollino un genio del novecento che ha lasciato in tutte le sue passioni un segno indelebile di grande anticipatore del postmoderno e un leonardesco ed inafferrabile sperimentatore di linguaggi di avanguardia dall’architettura al design, ai suoi bellissimi arredi, alla fotografia, alle macchine volanti come il suo straordinario Bisiluro, alla passione degli aerei fino alla passione dello sci di cui scrisse un manuale e fu un grande amico del campione Leo Gasperi. Carlo Mollino senza saperlo fu un futurista marinettiano e inafferrabile in tutte le sue manifestazioni, ma sempre in bilico tra l’estetica perfetta e la dinamica della forma che lo definisce un anticipatore dei linguaggi modernisti degli anni ’50.

La mostra inizia il percorso con l’artista **Alê Jordão** che interpreta con una meravigliosa installazione luminosa in Omaggio alla Sala da Ballo Lutrario, progettata da Carlo Mollino nel 1959 a Torino. Conosciuto anche come “l’uomo luce”, Alê Jordão presenta l’installazione in neon **“Carnaval”**. *“Mi ha molto colpito lo straordinario lavoro di Carlo Mollino, la sua visione scenografica pop surrealista dell’ex cinema Lutrario, oggi Dancing Le Roi, a Torino”* spiega l’art designer, che si è ispirato agli effetti luminosi giocosi e colorati proposti dall’architetto italiano. L’installazione si svela attraverso un arco largo 1 metro e alto 2 metri e 20 in ferro dipinto di rosa con la scritta in neon Sexy Pink. *“È il mio benvenuto ai visitatori, un invito a conoscere la mia versione irriverente del “Lutrario”, spiega Jordão, che trasformerà uno degli ambienti della galleria in una vera e propria sala da ballo. “Il visitatore oltrepassa l’arco e si imbatte in un’altra installazione che si ispira a forme geometriche colorate al neon con 5 piantane alte 1 metro e 60 nei colori giallo, blu, arancio, verde e rosa. Gli stessi colori che Carlo Mollino ha utilizzato nel suo progetto originario”*.

La seconda Sala è dedicata al progetto per la stazione della **funivia sulla cresta del Fürggen a Cervinia** (1950-52), il fotografo **Uli Weber** immortalata con una serie di scatti fotografici la struttura dalla forma aerodinamica, eroicamente incastonata sulle rocce strapiombanti verso il Breuil. L’ambiente estremo e la necessità di confrontarsi con i forti venti d’alta quota diventano occasione di riflessione sul linguaggio nell’incrocio tra forma e tecnica. L’edificio oggi esistente in pessime condizioni e non più in uso, si presenta in stato di abbandono ad alta quota di 3.492 mt. ed assume il fascino di un cimelio archeologico. In mostra la foto Fürggen di Uli Weber in Omaggio a Carlo Mollino, stampata in Fine Art su carta Canson Baryta e montata su Diasec, ci fa sentire la bellezza della forma neorganica e dinamica del progetto di Carlo Mollino.

L’installazione dell’art designer **Alessandra Roveda** presenta un’interpretazione in **Omaggio alla “Casa del Sole”**, progettata da Carlo Mollino a Cervinia dal 1947-55. In mostra l’Omaggio alla sedia della “Casa del Sole” una riedizione in limited edition della seduta in rovere, ottone spazzolato ricoperta all’uncinetto lavorato a mano dall’artista. L’installazione di sci, scarponi, bob, tutti ricoperti all’uncinetto ci fanno rivivere il concetto avveniristico “dell’appartamento tipo” che Mollino progettò all’inizio degli anni cinquanta. La Casa del Sole viene infatti concepita come un’operazione commerciale per una Cervinia, che, ancor priva di un piano regolatore, si avviava a divenire un centro turistico invernale tra i più noti a livello internazionale.

L’art designer polacco **Pawel Grunert** si ispira per il suo **Omaggio alla famosa “Casa Orengo”** tra i più importanti arredi di Carlo Mollino da lui soprannominata **“La Casa verso la collina”** (Torino 1949). La poltrona SIE75, in acciaio inossidabile e legno, si ispira alla poltrona rossa imbottita di Mollino progettata per il marchese Pier Paolo Vladi Orengo. Il mondo delle macchine, il barocco e le forme organiche erano punti di riferimento nell’estetica di Mollino. Il designer Pawel Grunert propone una giocosa struttura mobile, dove l’acciaio e le molle passano dal duro al morbido creando un effetto scenico organico, sensuale e surreale. Le opere originali della nota “Casa Orengo” furono messi all’incanto per la prima volta al mondo da Paola e Rossella Colombari, nell’asta che curarono nel 1985 per la Casa d’Aste Semenzato a Palazzo Giovanelli a Venezia, l’asta segnò non solo il primo successo internazionale di Carlo Mollino, ma la nascita del collezionismo del Modernariato.

L’art designer **Antonio Cagianelli** presenta il tavolino **“le diable au corp”** in ceramica dipinta a mano di Deruta della manifattura Gialletti. L’opera nasce come contrappunto in Omaggio allo specchio Milo di Carlo Mollino ed è da leggersi come la materializzazione del riflesso, l’aldilà dello specchio. È il riflesso di una Venere contemporanea, contraddittoria e ambigua con le sue esperienze dolorose sulla pelle, con le sue lotte vinte e perse. Una Venere al tempo stessa integra e imperfetta in continua metamorfosi tra purezza e minacciose influenze del male. Una opera grafica/ pittorica e concettuale a metà strada tra street art e mitologia, esoterismo e urban culture.

Massimo Della Marta, designer & engineering e fondatore nel 2004 della sua sua azienda Expo, con l’obiettivo di dare forma e materia a tutti i suoi progetti, dedica il suo Omaggio a “Casa Devalle” (Torino 1940) tra gli arredi più affascinanti di Carlo Mollino. L’opera **“Devalle Love”** il Climate Wine frame progettata da Massimo Della Marta in open set, è in metallo, foglia d’oro 24 kt, tessuto di velluto di seta rosso. “Entrare nel mondo di Carlo Mollino, studiare il personaggio e le Sue grandi opere è stata un’esperienza unica, e allo stesso tempo ludica ed emozionante. Quando ho visto la fotografia di Casa Devalle non ho avuto dubbi. È lì che avrei ambientato la mia opera. Mollino creò per Devalle una “garçonnière”, un ambiente magico e surreale dove, snaturando qualsiasi regola, fa irrompere la struttura delle lampade attraverso una tenda e, davanti alla stessa, posiziona la bellissima consolle in specchio e metallo. Un’installazione surreale che Massimo Della Marta ha voluto seguire posizionando “Devalle Love” davanti alla stessa tenda. L’opera segue lo stile dell’ambiente che la ospita. Cornice in stile barocco con foglia oro 24 kt, sfondo in specchio nero che contrasta con la struttura nero opaco e pass in velluto di seta rosso trapuntato, lavorazione utilizzata da Mollino per altri elementi della casa. “Sono sicuro che se nel 1940 questo particolare Wine frame fosse già stato inventato, Carlo Mollino lo avrebbe desiderato per Casa Devalle, o perlomeno, nel mio sogno, lo voglio credere”.

Ronald Scliar Sasson, art designer brasiliano, dedica il suo Omaggio alla sedia disegnata da Carlo Mollino per Casa Rivetti (Torino 1949). La bellissima e affascinante sedia **“Polipo”** progettata in limited edition interpreta con eleganza le forme neo-organiche di Mollino. Per Ronald Scliar Sasson *“Carlo Mollino ha sempre avuto un forte appello surrealista, il suo lavoro si sviluppa tra il limite dell’utilizzo e lo scultoreo, quasi sempre basato sulla natura e sui suoi contorni dai volumi organici e zoomorfi. Nel mio progetto in Omaggio alla sedia per Casa Rivetti, vedo una seconda possibile ispirazione di Mollino nel polipo con i suoi tentacoli, di cui interpreto nella mia opera una lettura molto appropriata di questo animale in pieno equilibrio con il suo lavoro realizzato in imbuia, legno massello brasiliano, e in ottone i particolari”*.

Nella magica sala dedicata all’Omaggio per “Casa Miller” (Torino 1938) tra le più sensuali e teatrali di Mollino, le designer **Adriana Fortunato** e **Caterina Fumagalli**, fondatrici del brand **Fibra research**, propongono la rilettura di un ambiente poetico, dove, come in un boudoir, il tavolino “Boomerang” progettato da Carlo Mollino e prodotto in omaggio dalla Edizioni Galleria Colombari, si fonderà con **“Sensualis”**, un’opera tessile realizzata a mano da Adriana Fortunato e Caterina Fumagalli. L’elegante opera firmata Fibra research è descritta dalle due artiste come *“Un elemento organico sensuale di morbido tessuto e sfumature intrecciate, in grado di fondersi tra gli elementi all’interno dello spazio. È un tappeto da accarezzare, dove sdraiarsi e riposare sui suoi cuscini. È pezzo unico realizzato solo ed esclusivamente per questa mostra e che si ispira alle ambientazioni di Casa Miller. Il tappeto può trasformarsi e diventare anche un elemento da appoggiare su un divano o da appendere a una parete, ha un’anima mutevole e libera, come tutte le nostre opere.”*

L’artista brasiliana **Andrea de Carvalho** dedica l’Omaggio a Carlo Mollino con l’opera **“Meteorite Venere”**, una scultura in ceramica cotta al terzo fuoco con inserto di una fotografia illuminata e all’interno uno scatto fotografico di piccola dimensione, in Omaggio alle polaroid delle Muse di Carlo Mollino.

La mostra prosegue nel bellissimo spazio Lanieri dove l’artista **Alessandra Roveda** dedica l’Omaggio al “Negozio Singer & Sons” (Torino 1950) progettato da Gio Ponti in via Roma a Torino, dove Carlo Mollino realizzò alcuni arredi tra cui il famoso tavolino “Arabesco”. Alessandra Roveda dedica l’Omaggio ricoprendo una macchina da cucire Singer d’epoca, un’opera d’arte di intrecci e inconfondibili forme che ci riportano indietro nel tempo. Un’icona reinterpretata con l’arte dell’uncinetto, utilizzando lo stesso linguaggio: intrecci, ricami, filati. E giochi di colori a servizio delle forme. Colori delicati, che rispecchiano quelli della collezione Lanieri. Accanto ad essa oggetti sartoriali, enfatizzati nelle forme e nelle dimensioni, per accogliere un immaginario legato all’arte della sartoria. La bellissima opera “Singer” è illuminata dalla Lampada “Suora” edita dalla Edizioni Galleria Colombari dal 1994 nella collezione “Homage to Carlo Mollino” in Omaggio alla Lampada Cadma del 1947. Accanto la “Sun Chair” di Alessandra Roveda in Omaggio alla sedia della “Casa del Sole” progettata da Carlo Mollino a Cervinia (1947- 55), la sedia è una riedizione in limited edition della seduta in rovere, ottone spazzolato ricoperta all’uncinetto lavorato a mano dall’artista.

PRESS OFFICE MILANO

Curator & Press Office / Contact Paola Colombari
via Maroncelli 13 / 20154 Milano
T. 02 89773075 / M. +39 348 2635056
E-mail <info@edizionigalleriacolombari.com>
www.artnet.com/galleries/galleria-paola-colombari/
@galleria_paola_colombari Galleria Paola Colombari